



**Napoli**



Istituto Banco di Napoli - Fondazione



Quasi tutte le città, sono nate a ridosso di fiumi, risorse strategiche per ogni insediamento umano, Londinium (Londra) sul Tamigi, Lutetia Parisiorum (Parigi) sulla Senna, Burdigala (Bordeaux) sulla Garonna, Italica (Siviglia) sul Guadalquivir, Roma su Tiber, eccetera.

Napoli invece a differenza di queste, è nata sull'acqua ferrata .

Il primo insediamento risale al Settimo Secolo avanti Cristo fu fatto dai Rodhesi su un'isola, che chiamarono Megaris, ("grande isola" in Greco), questa in realtà era solo un piccolo isolotto, l'attuale Borgo Marinari, ma aveva due cose, fondamentali e strategiche:

- un approdo naturale e difendibile
- risorse idriche, autonome.

Tali risorse erano caratterizzate dalle acque minerali ferrate.

Esse sono la fonte battesimale di una città.

Anche il villaggio di Parthenope, di epoca successiva, sorgeva in prossimità di tali fonti.

L'acqua è il bene comune primario, non si sopravvive senza.

Pertanto è sacra, fonte di vita, in tutte le Religioni, anche per i laici è bene assoluto, primario, strategico.

Fino al 1973 tutti i Napoletani hanno bevuto l'acqua ferrata abitualmente che veniva raccolta in orci di creta, le cosiddette "mummare", presso le varie mescite pubbliche; l'acqua "suffregna" era considerata digestiva e curativa.

Dopo l'epidemia di colera erroneamente ne fu vietato l'uso, ma non era essa la causa; si era bevuta per migliaia di anni in precedenza, senza alcun danno alla popolazione che ne usufruiva.

Adesso si ripropone con forza e necessità il tema dell' acqua, bene comune.

Il Comune Di Napoli, rappresentato dal Prof. Alberto Lucarelli nella funzione di Assessore Ai Beni Comuni, La Fondazione Banco di Napoli e le ACLI Provinciali Napoletane vogliono con questo incontro sottolineare la necessità di un recupero di tale bene primario.

L'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania Dr. Pasquale Sommese interverrà portando il contributo del riarmo della Pubblica Amministrazione per la tutela e la salvaguardia dei Beni Comuni.

Esistono analisi chimico-fisiche e batteriologiche che attestano che questa è pura, potabile e dalle proprietà organolettiche molto positive, soprattutto per le patologie gastro-intestinali, epatiche e per l'anemia Mediterranea, essendo ricche di ferro.

Pertanto occorre verificare scientificamente la portata al fine di un recupero totale di questa preziosa risorsa idrica dimenticata da tempo per incuria e soprattutto per "malignaggio", nonché per la assenza di governo del territorio da parte delle Istituzioni Pubbliche

Le ABC, Acli Beni Culturali, promuovono con le Istituzioni , quali il Comune Di Napoli, la Regione Campania e la Fondazione Banco Di Napoli, il tema della sacralità dell'acqua e del suo recupero socio-economico, anche nelle forme e nei modi della micro-economia sussidiaria.

